



TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

Guida ai lasciti



Dove le parole non arrivano... la musica parla.

Ludwig van Beethoven

Se il Teatro Comunale ha arricchito la tua vita; se fin da piccolo hai frequentato la Sala Bibiena insieme ai tuoi cari, applaudendo cantanti, musicisti, ballerini; se quando entri in Teatro ti senti a casa; se desideri condividere la tua passione per l'opera, la musica e la danza con le generazioni future ed essere parte della storia del Teatro, potresti essere interessato a fare un lascito testamentario alla Fondazione Teatro Comunale di Bologna.

I lasciti sono un modo meraviglioso per fare una dichiarazione positiva su ciò in cui credi, garantendo il sostegno alle organizzazioni culturali che hanno avuto un impatto significativo sulla tua vita.

È un dono molto speciale che conserviamo come **tua eredità nel futuro**.

Con il lascito a favore della **Fondazione Teatro Comunale di Bologna** ci assicuri di poter continuare a **trasmettere il tuo modo di vedere, sentire e vivere il mondo**. La tua donazione in eredità sarà utilizzata per sviluppare le nuove stagioni artistiche, nonché i diversi progetti, dalla formazione dei giovani talenti, alle attività con bambini e studenti.

Una scelta importante e unica per supportarci negli anni a venire e per garantire insieme alle generazioni future il perseguimento dei **valori della cultura**, nei quali tutti noi crediamo.





Potrai decidere di lasciare al Teatro Comunale di Bologna:

- una somma di denaro, azioni, titoli d'investimento;
- un bene mobile, come un'opera d'arte, un gioiello o anche un arredo, oppure un bene immobile, come un appartamento;
- titoli, obbligazioni e altri prodotti finanziari;
- il tuo TFR (Trattamento di fine rapporto);
- la tua polizza vita, indicando la Fondazione Teatro Comunale di Bologna come beneficiaria.

*Ciò che non si può dire e ciò che non si può tacere,
la musica lo esprime.*

Victor Hugo

DOMANDE FREQUENTI

Come fare testamento?

Un testamento può essere scritto in qualsiasi momento.

Inoltre è sempre possibile modificarlo, annullarlo o sostituirlo e produce i suoi effetti solo al momento dell'apertura della successione.

Il testamento può essere OLOGRAFO, cioè scritto di proprio pugno, o PUBBLICO, cioè redatto da un notaio alla presenza di testimoni.

Come garantire la validità di un testamento olografo?

Per garantire la validità di un testamento OLOGRAFO, che è individuale, è necessario seguire alcune regole:

- il testamento olografo deve essere scritto integralmente a mano propria, avere una data (giorno, mese e anno) e la firma;
- bisogna indicare i propri dati anagrafici (nome, cognome, data e luogo di nascita), la residenza, il destinatario e l'oggetto del lascito;
- il testamento dovrà essere conservato in luogo sicuro. È opportuno redigere due originali: uno da conservare in casa e l'altro da consegnare per la custodia a un notaio o ad altro soggetto di fiducia;
- nel testamento può essere nominato un esecutore testamentario, cioè una persona di fiducia che provvederà ad eseguire le volontà manifestate.

E' valido il testamento orale?

No. Il nostro ordinamento giuridico prevede che le volontà testamentarie debbano necessariamente essere espresse per iscritto.





Quando è nullo il testamento?

Il testamento è nullo quando la disposizione a favore di soggetti è indicata in modo generico, cioè in modo che non possano essere identificati. Inoltre è nullo quando manca la firma o la data, quando non è interamente scritto di proprio pugno dal testatore (nel caso di testamento olografo), o contiene disposizioni illecite, limitatamente a queste.

Chi può fare testamento?

Tutti possono disporre dei propri beni per testamento, ad esclusione di coloro che al momento della redazione del testamento sono incapaci di intendere e di volere, dei minori e degli interdetti per infermità mentale. In questi casi il testamento può essere annullato. Nel caso di moglie e marito, ognuno dei coniugi deve esprimere le proprie volontà in testamenti separati.

Se non faccio testamento cosa succede?

In assenza di un testamento il patrimonio è diviso per legge (successione legittima) tra gli eredi cosiddetti legittimi e in base alle quote previste nel codice civile: coniuge, figli, fratelli e ascendenti (in assenza di figli) fino al sesto grado. Nel caso in cui non vi siano parenti entro il sesto grado l'eredità, in assenza di testamento, si devolve a favore dello Stato.

Una persona che per problemi fisici non è in grado di scrivere o firmare, può fare testamento?

Certamente, attraverso il testamento pubblico, cioè il testamento raccolto e messo per iscritto dal notaio alla presenza di due testimoni.

Cosa si può destinare?

Si può decidere di destinare:

- una somma di denaro, titoli, azioni o fondi di investimento;
- beni mobili come gioielli, arredi, opere d'arte;
- beni immobili, come una casa o un terreno;
- polizze vita;
- l'intero patrimonio o una sua quota;
- il Trattamento di Fine Rapporto (TFR).

Chi è l'esecutore testamentario?

Nel testamento può essere nominato un esecutore testamentario, cioè una persona di fiducia che provvederà ad eseguire le volontà manifestate. Alla morte del testatore (colui che fa il testamento), la legge obbliga chiunque sia in possesso di un testamento olografo a presentarlo a un Notaio per la sua pubblicazione e l'esecuzione delle volontà.

È possibile modificare il proprio testamento?

Il testamento può essere modificato o revocato in ogni momento e più volte dal testatore. Si può modificare un testamento pubblico con un olografo e viceversa. Nel caso si intendano apportare importanti modifiche alle volontà la cosa più opportuna è rifare il testamento.

Avendo parenti diretti è possibile fare testamento disponendo solo di alcuni dei propri beni?

Sì. Qualunque situazione familiare si abbia, è sempre possibile disporre una parte della propria eredità destinandola ad un ente no profit, o ad una persona estranea alla propria cerchia familiare.





Cosa sono quota legittima e quota disponibile?

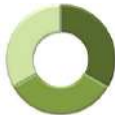
La quota legittima è la parte di eredità che per legge è riservata ai cosiddetti eredi legittimari, ossia i parenti in linea diretta: il coniuge, i figli (in caso di premorienza, i figli dei figli), i genitori (in caso di assenza di figli). Resta comunque una parte di eredità (cosiddetta quota disponibile) di cui il testatore può disporre come meglio crede, individuando come beneficiari soggetti diversi dai legittimari, come ad esempio la **Fondazione Teatro Comunale di Bologna**. In caso di mancanza di parenti entro il sesto grado e di una disposizione testamentaria, l'eredità si devolve allo Stato.

SOLO IL CONIUGE



■ 1/2 al coniuge (legittima)
■ 1/2 quota disponibile

IL CONIUGE E IL FIGLIO



■ 1/3 al coniuge (legittima)
■ 1/3 al figlio (legittima)
■ 1/3 quota disponibile

UN FIGLIO



■ 1/2 al figlio (legittima)
■ 1/2 quota disponibile

DUE O PIU' FIGLI



■ 2/3 ai figli (legittima)
■ 1/3 quota disponibile

ASCENDENTI LEGITTIMI



■ 1/3 agli ascendenti (legittima)
■ 2/3 quota disponibile

IL CONIUGE E ASCENDENTI LEGITTIMI



■ 1/2 al coniuge (legittima)
■ 1/4 agli ascendenti (legittima)
■ 1/4 quota disponibile

Se si hanno figli o parenti si può destinare un lascito a una organizzazione non profit?

Si può destinare ad un ente o ad un altro soggetto indicato dal testatore al di fuori dei suoi familiari la parte di patrimonio che rientra nella quota “disponibile”. Non si può invece disporre liberamente della quota “indisponibile” o “legittima” che la legge italiana riserva ai parenti cosiddetti “eredi legittimari”.

I lasciti a favore delle organizzazioni non profit sono soggetti a imposte?

No. L'eredità devoluta a organizzazioni non profit non è soggetta ad alcun tipo di imposta.

Una organizzazione non profit può essere beneficiaria di una polizza assicurativa sulla vita?

La sottoscrizione di una polizza vita è una forma interessante per la sua semplicità e per i vantaggi insiti che ne comporta. A fronte del versamento di un premio, si può assicurare al beneficiario (anche un ente no profit come la Fondazione Teatro Comunale di Bologna) un pagamento in denaro da parte della compagnia assicuratrice nel caso capiti un evento specifico come la morte o l'invalidità, senza la necessità della redazione di un testamento. La polizza infatti non rientra nel patrimonio ereditario, quindi non intacca i diritti degli eredi. Inoltre, i premi di volta in volta pagati dall'assicurato durante il corso della sua vita, sono detraibili nella dichiarazione dei redditi. Chi è già titolare di una polizza, può designare il beneficiario in qualunque momento, con una semplice comunicazione e l'indicazione del beneficiario può essere cambiata in qualunque momento.





Come effettuare un lascito a favore del Teatro Comunale di Bologna?

È importante indicare chiaramente la persona/e o l'ente/i a favore dei quali si vuole lasciare parte della propria eredità.

Per sostenere il Teatro Comunale di Bologna si può utilizzare sia il testamento pubblico, sia il testamento olografo. Con il testamento olografo è sufficiente scrivere di proprio pugno come nell'esempio qui sotto.

Io sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e residente in _____ via _____

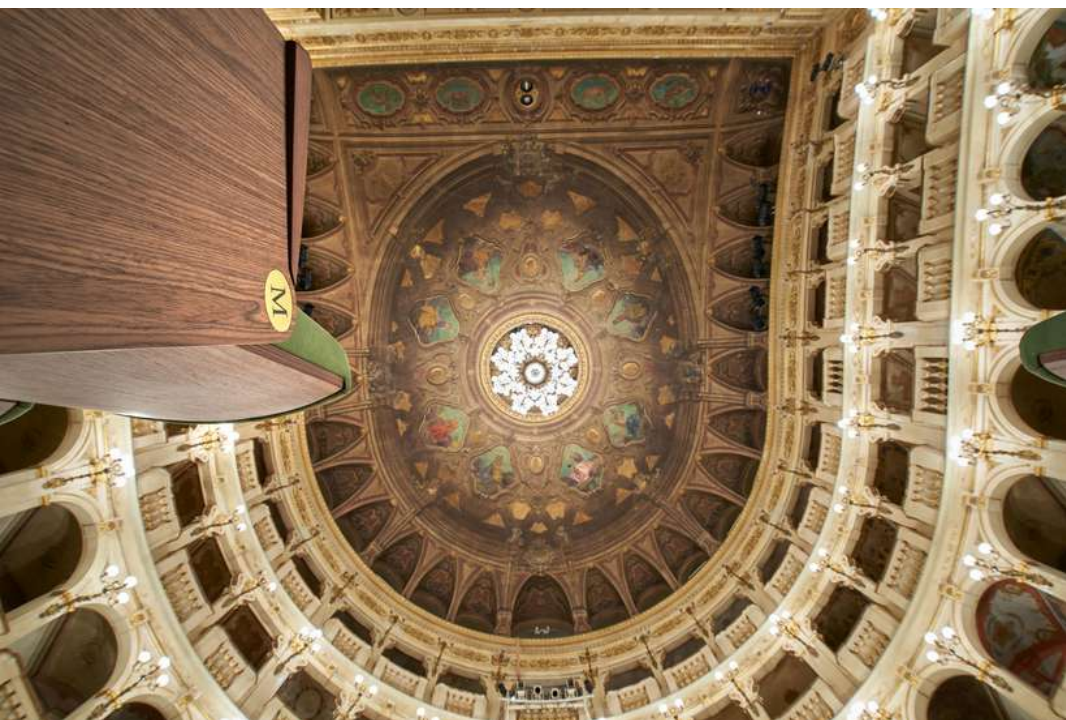
Fatti salvi i diritti che la legge dispone a favore dei soggetti miei
legittimari, lascio alla **Fondazione Teatro Comunale di Bologna**,
al fine che vengano impiegati per la realizzazione della sua
attività istituzionale:

(Descrizione di ciò che si lascia ad esempio: una
somma di denaro / beni immobili / opere d'arte /
gioielli / patrimoni liquidi e investiti)

Data _____ Firma _____

*La musica può nominare l'innominabile
e comunicare l'inconoscibile.*

Leonard Bernstein



Se desideri approfondire o ricevere chiarimenti
invia una e-mail a sviluppo@comunalebologna.it
oppure chiama lo **051 529930**